

 d. FRANCO SCARMONCIN

 cell. 338 934 4019

 email: franco.scarmoncin@gmail.com

 www.scarmoncin.org

 03.09.17

 DEMONI ed ESORCISMI

Leggo su un quotidiano nazionale che alla Mostra del Cinema di Venezia di quest’anno sarà proiettato un film in cui in diretta P.Amorth (morto nel 2016) noto esorcista vaticano, famoso per aver praticato (a suo dire) oltre 17 mila esorcismi nella sua vita contro il demonio, si sia prestato in un ruolo cinematografico per un film: dimostrare in diretta che cosa sia un esorcismo e come si svolge.

 Ormai più niente è sacro o misterioso… ma tutto è spettacolo, pubblicità, scena, finzione…

 Se non ho letto male, il titolo del film è:

“Un giorno da preti”.

 Il regista è Friedkin (che ha già al suo attivo “l’esorcista” un film abbastanza impressionante 40 anni fa) sempre interessato per questo genere horror, ha proposto a P. Amorth di poter filmare in diretta un suo esorcismo…

Ora è uscito il film che personalmente non andrò a vedere, ma colgo l’occasione per qualche riflessione.

1° Mi meraviglia non poco che un Sacerdote serio, competente, pieno di fede e di tradizione teologica, come P. Amorth si sia prestato per dare spettacolo… probabilmente il successo nel suo campo (quello degli esorcismi) alla fine aveva dato alla testa anche a lui.

2° Il film sarà certamente impressionante e coinvolgente, come è nello stile del regista.

Non mancano nella regia testimonianze di preti, Vescovi e cardinali interpellati sull’argomento… che appunto dovendo trattare del diavolo e di esorcismi hanno certamente avvalorato la veridicità della tesi iniziale: il diavolo esiste e bisogna averne paura e rispetto.

 L’impressione oggi è che nella fede cristiana si creda più al diavolo che a Dio.

3° Da sottolineare che la scena in cui P. Amorth è protagonista, è inserita in un film che per sua natura è finzione, creando il sospetto che anche l’esorcismo sia finzione .

Importante inoltre sapere che il Padre aveva fatto le preghiere proprie del caso per ben otto volte, mentre nel film è la nona volta.

Se il diavolo non è uscito la prima volta, perché doveva uscire con il secondo o con il terzo esorcismo ?

Mi viene da pensare che questi esorcismi (e P. Amorth era uno specialista come nessun altro al mondo) non abbiano alcuna efficacia, siano acqua fresca.

4° **L’esorcismo** consiste in una serie di preghiere già prestabilite e scritte nei libri che si usano appunto in queste circostanze, in cui si invoca Dio a liberare la persona posseduta dal diavolo.

 Sono preghiere (prese dalla Bibbia, alcuni Salmi, e altre della Tradizione cristiana) rivolte a Dio perchè allontani lo spirito maligno.

Sono preghiere piuttosto lunghe, impegnano ore e a volte giornate intere; vengono ripetute con benedizioni e abbondanti aspersioni di acqua santa.

Se un esorcista bravo e famoso come il sopradetto Padre deve ricorrere a ben nove esorcismi per non combinare nulla è segno: o che il diavolo non centri nulla, perché non è là;

oppure che Dio (mentre si sta pregando) non ascolti, sia distratto…

ma questo è improbabile se non assurdo: se Dio non interviene è perché le cose non stanno come noi pensiamo e non interviene perché noi “vogliamo” a tutti i costi prendercela con il diavolo che non c’entra.

 Al di là di quanto s’è detto a proposito del film di prossima uscita, vorrei fare alcune precisazioni sull’argomento: “diavolo”.

1° **Il Vangelo parla del diavolo**, di satana; Gesù stesso ne accenna con frequenza… scaccia gli “spiriti immondi” dalle persone e “dalla Maddalena scaccia 7 demoni”…

Quello di cui non ci rendiamo conto è che il concetto di “diavolo” che avevano Gesù e i suoi contemporanei (spiritello a cui attribuire ogni tipo di malessere e malattia), non è il nostro concetto di “diavolo” arrivatoci dal medioevo: essere personale mostruoso in parte animalesco e con intelligenza e potenza quasi soprannaturali.

 Quando Gesù parla del diavolo o di satana non pensava al diavolo come lo pensiamo noi oggi!

 Per Gesù anche Pietro è un “diavolo”, ma era un “povero diavolo”: per evitare il sacrificio (lo faremmo anche noi) suggerisce a Gesù di cambiare strada… e Gesù manda al diavolo Pietro… ma non era “il diavolo”… tanto è vero che poi lo costituisce capo e responsabile della comunità degli Apostoli.

Quindi non possiamo argomentare dell’esistenza del diavolo dicendo che ne parla anche Gesù.

**2° Satana spirito del male.**

Se pensiamo che esista un essere che sia la personificazione del male: Persona-Spirito del male,

dovremmo pensare a una Persona “Principio del male” in contrapposizione a Dio-Persona “Principio del bene”… come se l’universo dipendesse da questi due Esseri: uno del Male e un altro del Bene.

Se così fosse i due Esseri si eliminerebbero a vicenda, in quanto uno sarebbe l’opposto dell’altro, e si neutralizzerebbero a vicenda: uno tutto il male fatto persona, l’altro tutto il bene fatto persona;

ognuno nel suo genere (Male e Bene) sarebbero praticamente onnipotenti e ognuno in grado di distruggere, eliminare il proprio opposto-avversario.

Quindi se ammettessimo l’esistenza del Principio del Male questo renderebbe impossibile l’esistenza anche di Dio.

Ma Dio esiste di sicuro… l’esistenza del diavolo è tutta da dimostrare…

**3° Il diavolo responsabile di ogni male.**

 Se il diavolo, principio del male e di ogni cattiveria umana, esistesse veramente e fosse operante nell’umanità, come si dice, sarebbe l’unico vero responsabile del male e della malvagità umana, perché sarebbe il principio ispiratore di ogni male, di tutte le guerre, odi, vendette, violenze, immoralità, omicidi, ecc… presenti nel mondo.

Di fronte al diavolo, ogni essere umano, sarebbe come un bambino che volesse contrastare un adulto o un gigante armato… non potrebbe mai vincerla;

l’adulto che costringesse un bambino a fare qualcosa di male… non sarebbe il bambino responsabile, ma l’adulto.

Altrettanto si potrebbe dire di noi di fronte al diavolo: non saremmo noi i responsabili se commettessimo qualche misfatto per istigazione del maligno, ma solo e unicamente lui, molto più forte di noi; quindi noi saremmo “non colpevoli” e non responsabili per il male commesso…

mentre ogni tribunale umano (a volte anche la coscienza personale) ci condannano duramente per certi reati e sarebbe ridicolo invocare l’istigazione del diavolo.

**4° Non è menzionato nel Credo.**

Le prime comunità cristiane, quando vollero creare un “simbolum” di fede, un segno di riconoscimento tra cristiani, formarono il “Credo”, sintesi di alcune verità a cui aderire per poterci dire “cristiani”.

 Sono le promesse battesimali che i nostri padrini e genitori fanno per i loro bambini: Credo in Dio Padre, in Gesù Cristo, nello Spirito Santo, la Chiesa cattolica, la comunione dei Santi…. ecc… tra queste verità in cui credere non viene menzionato il diavolo… segno che non era una verità di fede e non era neppure importante.

Così anche nei formulari di Credo dei secoli successivi (Apostolico, Niceno e Costantinopolitano), il diavolo non viene mai menzionato.

E se il Credo non nomina il diavolo, mai, è segno che non è una verità a cui credere.

Crediamo in Dio… al diavolo non è necessario!

**5° Perché ?**

Perché il diavolo dovrebbe prendere possesso di una persona?

## Perché dovrebbe entrare in un corpo umano o in una ragazzina… e non in quello di Hitler o del Dittatore nord coreano Kim Jong-un, o non piuttosto in altri che smerciano droga e morte, o in politici e dittatori che mettono alla fame nazioni intere o dichiarano una guerra?

Non hanno dato l’impressione e nessuno dice che questi personaggi tristemente famosi fossero “indemoniati” pur avendo fatto gesti e azioni terribili e particolarmente efferate.

 Quale sarebbe o scopo del demonio entrando in un corpo umano? Quello di stupire? Di farsi conoscere e ammirare ?

Per incutere paura?

Ma in questo modi si farebbe solo cacciare… con l’esorcismo… e allora per quale scopo?

 L’indemoniato e chi si comporta da posseduto dal diavolo non manifesta i segni propri di chi vuole farsi accettare e ammirare, quanto piuttosto di essere rifiutato e respinto.

Allora perché il diavolo dovrebbe assumere forme e segni così terribili per poi spaventare ed essere allontanato?

Otterrebbe lo scopo contrario di quello che vorrebbe: farsi accettare come qualcosa di buono e positivo…

Se invece si fa temere e cacciare, va contro se stesso e non ottiene il suo scopo.

Quindi perché il diavolo dovrebbe prendere possesso di una persona?

**6° Energie misteriose.**

I segni per cui certe persone vengono definite “ossesse” o possedute dal diavolo, si possono piuttosto attribuire a energie e forze misteriose proprie dello spirito umano, ancora non completamente messe in luce: patologie legate al corpo, al fisico e allo spirito umano poco note e con espressioni e manifestazioni che sembrano soprannaturali.

 Es. ci sono persone che hanno le stimmate come Gesù Cristo; personaggi strani portano sul proprio corpo questi segni, senza alcun rifermento a Cristo o alla fede cristiana… nessuno pensa siano indemoniati, ma piuttosto che certi corpi o spiriti, energie personali… riescono a produrre manifestazioni corporali che sembrano soprannaturali;

 certi trucchi e giochi di illusione che sembrano “miracoli” creati da personaggi particolarmente dotati di energia;

 le stesse doti artistiche di pittori, scultori, cantanti, musicisti, ecc… non sono di tutti… ma sono manifestazioni di pochi (es. una voce che incanta ad ascoltarla), ma ciò non significa che sia una dote soprannaturale o demoniaca, pensiamo sia una dote “naturale” positiva, per il bene… e lascia stupiti comunque.

**7° Noi stessi siamo il demonio.**

Inutile che cerchiamo il demonio fuori di noi o in fatti e persone strane o particolarmente ributtanti e spaventose.

Il demonio siamo noi stessi; ciascuno di noi, pur amati da Dio, abbiamo fin dalla nascita tutte le tendenze cattive proprie della natura umana: invidia, gelosia, sete di possedere, avidità, superbia, tendenza a evitare ogni fatica e sacrificio, bisogno di avere sempre più denaro e cose, bisogno di dominare sugli altri e apparire, avarizia, lussuria, desiderio di vendetta e di averla vinta, ecc… quelli che un tempo si chiamavano i 7 vizi capitali… esistono ancora e ci muoviamo dentro a queste tendenze cattive, come d’altra parte abbiamo e sentiamo il bisogno del bene e della felicità.

 Noi siamo il demonio per noi stessi e lo siamo per quanti incontriamo… non è necessario (sarebbe pure anche troppo comodo) scaricare su un povero “diavolo” che non esiste, le nostre malefatte e le nostre responsabilità.

 Ciò non significa che il “male” non esista;

esiste ed è grande, mondiale, profondo, variegato, inarrestabile apparentemente… per questo è venuto Gesù Cristo, per aiutarci a superare e vincere il male con il bene, la bontà, l’umiltà, la preghiera, lo spirito di sacrificio, il dialogo, la povertà, la collaborazione, il perdono, il servizio, lo spirito di collaborazione e aiuto fraterno… il “diavolo” che è in noi lo si vince camminando insieme a Gesù Cristo e cercando di imitarlo.